TURISMO: DA CARO VITA A CARO OMBRELLONE, BALNEARI ABRUZZO CI RIPENSANO, “PRESENZE AUMENTANO”

28 Settembre 2025



PESCARA – “Presenze turistiche in aumento nel Paese del 6,4%. Dopo aver sentito che il nostro mare per il caro ombrellone aveva avuto un calo consistente di presenze, con contorni di polemiche, oggi apprendiamo invece che non è stato così. La balneazione attrezzata italiana è un modello da imitare che tutti ci invidiano, con buona pace di chi infanga i balneari italiani”.

Con la bella stagione alle spalle, dalle spiagge si tracciano i primi bilanci con i conti che “ritornano”, a dispetto dei paventati crolli di presenze attribuibili, secondo molti, a quello definito il “caro ombrellone”. E dopo le accese polemiche si evince una certa soddisfazione anche tra i balneatori abruzzesi, in testa il presidente della Sib Abruzzo e Confcommercio di Pescara Riccardo Padovano.

Lo stesso Padovano che ad agosto aveva dichiarato: “Siamo nel periodo più turistico dell’anno, ma non c’è gente: siamo qui a contare le pecore… A luglio abbiamo registrato un meno 25% nei consumi rispetto allo stesso mese del 2024”. (Qui il link)

Una situazione che, in quella circostanza, aveva attribuito al “caro vita” più che al caro ombrellone”, a tutela della sua categoria, ma oggi è un’altra la versione fornita in una nota: “Dopo aver sentito che il nostro mare per il caro ombrellone aveva avuto un calo consistente di presenze, con contorni di polemiche, oggi apprendiamo invece che non è stato così”, scrive a distanza di quasi due mesi Padovano che chiede al Governo, tra le altre cose, aggiornamenti sul Decreto Attuativo della riforma per la balneazione. *(a.c.)*

Di seguito la nota completa.

Presenze turistiche in aumento nel Paese del 6,4%, con oltre due milioni in più rispetto all’anno precedente. Questi i numeri

“Questa – spiega il presidente della Sib Abruzzo e Confcommercio di Pescara Riccardo Padovano – è la risposta reale, numeri alla mano, della narrazione che abbiamo ascoltato per tutta l’estate su un calo, addirittura un crollo di presenze turistiche in Italia. Ora possiamo dire che non è stato così. Dopo aver sentito che il nostro mare per il caro ombrellone aveva avuto un calo consistente di presenze, con contorni di polemiche, oggi apprendiamo invece che non è stato così. La balneazione

attrezzata italiana è un modello da imitare che tutti ci invidiano, con buona pace di chi infanga i balneari italiani.

Ci spiace – aggiunge Riccardo Padovano – che ogni volta dobbiamo scendere in campo per difendere un prodotto italiano tutto nostro mentre per altre attività non è così. Come se i balneari fossero una categoria minore. I numeri dicono che non è così, senza contare quello che i balneari subiscono per esempio il periodo invernale con le mareggiate, il maltempo e intemperie varie. E quindi perché polemizzare invece di guardare la realtà.

Il 9 ottobre saremo a Rimini e siamo convinti che il ministro Salvini ci dirà qualcosa di concreto sul Decreto Attuativo della riforma per la balneazione. Siamo curiosi di conoscerne i contenuti.

Ci era stato detto che sarebbe stato illustrato per fine marzo. Siamo – conclude Padovano – a fine settembre e non ancora abbiamo contezza del Decreto. Ci spiace che le promesse fatte non siano state mantenute. Ora è il tempo dei fatti e non più delle promesse".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli